

Ursula Huber

Ursula Huber non si ferma all'immediata superficialità, ma si incammina sul percorso della ricerca interiore del subconscio. Le opere di cemento assumono sembianze umane, con inclusioni di fiori, ossa e vetro, per incantare il pubblico con storie che raccontano il presente, ma avvolte nel mistero del passato. Esse scavano nella profonda e complessa anima umana, per scoprire la bestia sepolta in ognuno, andando oltre l'apparente bellezza della carne. Queste sculture imponenti, che ricordano quelle dell'Isola di Pasqua, nascono dal cemento e si intrecciano con il vetro muranese per guidare l'osservatore nella propria ricerca del vero io.

Le opere esposte alla mostra Glass in heart parlano di un mondo quotidiano che coinvolge persone amate, ma mai viste sotto la luce della verità che, ostinatamente, si continua a spegnere per osservarle nella loro semplice superficialità.

Ursula Huber riesce a interpretare il tema della mostra con sculture sincere, legate da un filo conduttore semplice e leale, che narra la bestia celata abilmente dall'uomo nella propria anima. Il vetro, con la sua tridimensionalità e la sua trasparenza, congela un istante che passa con apparente lentezza e, come lei spiega, coglie l'attimo, carpe diem.

Biografia

Ursula Huber nasce a Merano, Italia, nel 1952 ed attualmente vive e lavora ad Appiano, in provincia di Bolzano.

Nel 1983 frequenta il corso di scultura e modellatura presso l'Accademia estiva di Salisburgo, nel 1985 segue dei corsi a Vienna presso l'Accademia Artistica del Vetro e poi, nel 1986, grazie ad una borsa di studio, si trasferisce per un anno negli USA.

Alla fine degli anni Ottanta partecipa a numerosi simposi internazionali sull'arte vetraria ed inizia le sue prime esposizioni.

Si afferma soprattutto come scultrice, particolarmente apprezzata per le sue opere in vetro.

Il suo lavoro scultoreo viene completato in alcuni casi dall'uso del video e dal ricorso ad installazioni complesse, dove i diversi media dialogano.

Le opere di Ursula Huber partono dalla forma essenziale della testa dell'uomo, cui l'artista attribuisce il nome Ego, che viene completata sintetizzando la forma del corpo. Rappresentazioni minimaliste della figura umana, le opere dell'artista raffigurano conflitti e tensioni della società contemporanea.

Ursula Huber does not stop at the surface, she walks down the path of the research of the sub-conscious. Her concrete pieces take human appearance, with insertion of flowers, bones and glass, to enchant the viewer with stories of the present, masked by the mystery of the past. Stories that dig in the deep and complex human soul, to discover the beast buried in all of us, going beyond the apparent beauty of flesh. These massive sculptures, which remember Easter Island's ones, are born from concrete and are intrinsically connected with Murano glass to guide the observers in their own search of the true Ego. The pieces presented at Glass in heart speak of every day life that involves loved ones, but never seen under the light of truth which obstinately switch off to observe them in their simple superficiality.

Ursula Huber manages to identify the theme of exhibition, *il bestiario*, with sincere sculptures, connected by a simple and loyal theme, that tells about the beast cunningly hidden by man in his soul. The glass, through his tridimensionality and transparency, freezes a moment that roles with apparent slowness and, as Ursula tells us, seizes the moment, *carpe diem*.

Biography

Ursula Huber is born in Merano, Italy in 1952, lives and works in Appiano (Bolzano)

In 1983 attends the sculpture course and the Summer Academy of Salzburg, in 1985 attends courses in Vienna at the Artistic Accademy of Glass and in 1986, thanks to an awarded grant, moves to the USA for one year.

At the end of the eighties takes part to several international symposia, she is noticed as sculptrice and in particular for her glass sculptures. Her sculptures are sometimes supplemented by video installations and more complex ones where the different media dialogue between them.

The pieces of Ursula Huber start from the essential shape of the human head, to which the artist attributes the name of Ego, that is thereafter completed by synthesizing a body shape.

The works of the artist are minimalistic representations of the human figure, and represent conflicts and tensions of contemporary society.



Alias Angel
h cm 175 x l cm 50



Hora Incerta
h cm 175 x l cm 50



Sprout
h cm 75 x l cm 50